CODICI

Tipo scheda **OA**

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00001471

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica
Tipo scheda OA
Codice bene 343

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto veduta di Castrocaro Terme
Titolo Veduta di Castrocaro Terme

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC
Comune Forlì
Località Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Qualificazione civico
Contenitore Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
Complesso monumentale di appartenenza Palazzo del Merenda
Denominazione spazio viabilistico Corso della Repubblica, 72

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1471

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1930
A 1950

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Angelini Pietro
Dati anagrafici / estremi cronologici 1888/ 1977
Sigla per citazione S08/00008100

DATI TECNICI

Materia e tecnica **carta grigia/ pittura ad acquerello/ pittura a tempera/ pastello**

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Altezza	320
Larghezza	470

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

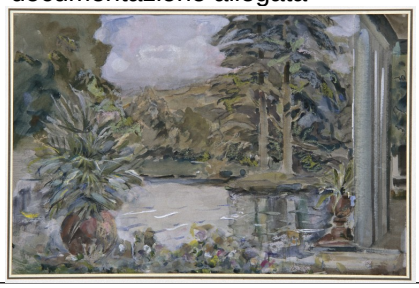
Indicazioni sull'oggetto	Veduta del giardino delle terme con specchio d'acqua. Alberi e fiori.
Notizie storico-critiche	**Pittore autodidatta nasce a Forlì 27/12/1888, dal 1930 vive a Roma dove muore il 19/07/1977. Figlio di una famiglia povera, ebbe una giovinezza misera e senza istruzione. Parte a tredici anni da Forlì "..trascinato da una forza che non sapevo spiegarmi" come scrive lo stesso artista. Quindi lo vediamo decoratore di stoffe e fotografo a Lione, pittore con Modigliani a Parigi e a Cremieux, allievo ed esecutore testamentario di Vittore de Grubicy de Dragon a Milano, amico di Arturo Toscanini, Rodin, Rosso, Tosi, Guidi e Carrà suo recensore nel '25. Durante il primo ritorno a Forlì nel 1909 riannoda i rapporti di amicizia con Benito Mussolini che aveva conosciuto da ragazzo. Nel 1912 partecipa con il quadro "Il fuoco" alla mostra Curlandese a Bologna. Nel 1925 a Milano, allestisce alla Famiglia Romagnola una mostra personale recensita da Carlo Carrà, che lo afferma tra i più significativi acquarellisti italiani. Partecipa alle Biennali di Venezia del 1928 e del 1932, alla prima Quadriennale di Roma del 1941. Seguono anni di successo tra Milano e Roma. Nel 1936 è coinvolto in un grave incidente ferroviario; la sua pittura si tinge in questi anni di accenti tristi e nostalgici. Lascia gallerie e mercanti e si chiude in un riservato esilio artistico rotto solo due volte nel 1955 e 1972 con le mostre personali organizzate dalla Pinacoteca di Forlì. Le varie influenze stilistiche con cui venne in contatto nel suo peregrinare per l'Europa (impressionismo, divisionismo, cubismo, classicismo) lasciano l'impronta su varie opere ma restano ai margini della vasta produzione di acquerelli, in particolare paesaggi, di cui fu maestro.**

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2004
Nome	Sibilia A.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	**Il dipinto è in cornice moderna con passepartout in cartoncino. Il titolo è riportato nella scheda storica, a sua volta desunto dal cartellino con cui l'opera era presentata in pinacoteca.**

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati